

JESOLO E SOLIDARIETÀ

Da qualche anno il presepe di sabbia è anche l'occasione per un aiuto completo a situazioni di disagio sociale, attraverso il sostegno di progetti umanitari.

Nel dicembre 2004 Erano trascorsi pochi mesi dal terribile attacco terroristico alla scuola di Beslan in Russia che causò centinaia di morti – soprattutto bambini – e molti feriti.



2004 – Inaugurazione di Sand Nativity con le insegnanti della scuola di Beslan

Il Comune di Jesolo volle fortemente impegnarsi per quella popolazione e stabilì che il presepe di sabbia diventasse il veicolo per una rinnovata solidarietà raccogliendo delle offerte spontanee per Beslan. Non appena informati di questa intenzione i tre scultori russi ingaggiati per Sand Nativity proposero la realizzazione di una scultura dedicata a Beslan: un grande angelo che regge tra le braccia una bambina.

Questa è stata la scultura simbolo di Sand Nativity 2004 davanti alla quale le stesse insegnanti di Beslan, giunte a Jesolo per l'inaugurazione del presepe, e migliaia di visitatori si commossero.

Le donazioni raggiunsero la somma di 60.867,00 euro. Il denaro è stato consegnato alle stesse insegnanti nel luglio 2005 ed è stato utilizzato per sostenere interventi di chirurgia plastica di alcune bambini ed insegnanti e per l'acquisto di materiale scolastico.



Jesolo e Solidarietà

L'edizione di Sand Nativity del 2005 ha raccolto 40.043,72 euro per aiutare ancora una volta dei bambini in difficoltà.

La somma è stata infatti devoluta agli orfani thailandesi dello tsunami che vengono accolti e assistiti nella "Casa degli Angeli" realizzata alla periferia di Bangkok dalla Caritas di Venezia. Anche il Patriarca di Venezia Cardinale Angelo Scola il quale ha manifestato tutta la sua ammirazione per Sand Nativity ed ha esclamato: "Sarebbe piaciuto anche al Papa!" invitando il



2005 – Visita del Patriarca di Venezia Cardinale Angelo Scola

Sindaco a spedire a Sua Santità delle fotografie del presepe.

L'invito è stato subito raccolto e dopo qualche settimana, dal Vaticano, è giunta una lettera di Mons. Leonardo Sandri – sostituto del Papa - che ha rappresentato la soddisfazione di Sua Santità Benedetto XVI per il presepe di sabbia ed ha trasmesso una speciale benedizione apostolica agli artisti ed ai cittadini di Jesolo. "Un miracolo della scultura" è lo slogan



pubblicitario di Sand Nativity. Può sembrare pretenzioso, tuttavia il suo piccolo “miracolo” Sand Nativity lo fa ogni anno trasformando una manifestazione d'intrattenimento in una mano tesa che offre un aiuto concreto a chi è meno fortunato.

Iesolo e Solidarietà

Anche la manifestazione estiva “Sculpture di Sabbia” dal 2006 si pone come obiettivo l'aiuto ai paesi in via di sviluppo.

Per l'edizione 2006 che ha avuto come tema l'Africa è stato sottoscritto un accordo con AMREF International per destinare il 10% dei ricavi della vendita dei biglietti, alla costruzione di pozzi d'acqua nel Nord Uganda, sostenendo il progetto “WATER FOR LIFE”.

La somma devoluta di € 17.371,98 è stata destinata in parte alla costruzione di 4 pozzi ed in parte alla formazione dei membri dei comitati tecnici locali, responsabili della gestione e della manutenzione degli stessi.



E' infatti estremamente importante, se non addirittura prioritario, prevedere sempre nell'ambito dei progetti di sviluppo un sostegno alla componente della formazione, senza la quale non è possibile raggiungere il risultato atteso.